

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL DIRETTORIO E COMUNICAZIONE

Roma, 20 febbraio 2015

Il 17 febbraio si è svolta presso la Banca d'Italia la prima riunione del Comitato Pagamenti Italia (CPI), un forum di cooperazione il cui obiettivo è sostenere, in un'ottica nazionale ed europea, lo sviluppo in Italia di un mercato dei pagamenti – privati e pubblici – sicuro, innovativo e competitivo, in grado di rispondere alle sfide globali e alle esigenze degli utilizzatori (imprese, famiglie, pubbliche amministrazioni). La nuova sede di confronto sui temi chiave dell'industria dei pagamenti si prefigge di svolgere un ruolo di snodo e di scambio di informazioni nei confronti degli altri comitati e fora, a livello domestico ed europeo, ai quali la Banca d'Italia e gli stessi partecipanti al CPI sono chiamati a fornire il proprio contributo.

Il Comitato è presieduto dalla Banca d'Italia; vi partecipano esponenti di associazioni di categoria rappresentative dell'offerta e della domanda di servizi di pagamento (Associazione Bancaria Italiana, Associazione Italiana Istituti di Pagamento, Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa, Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, Forum Consumatori), di prestatori di servizi di pagamento (Poste spa, banche e istituti di pagamento) e fornitori di servizi tecnologici rilevanti per il sistema, di pubbliche amministrazioni (MEF, MISE, AGID).

In questa prima riunione sono stati condivisi gli obiettivi del CPI, le modalità di lavoro e le attività da svolgere, tra cui l'analisi delle problematiche e delle linee evolutive dei pagamenti al dettaglio e lo scambio di informazioni su politiche, best practices globali e settoriali, standard in uso nel sistema dei pagamenti.

Sono state identificate alcune attività che andranno da subito avviate per far fronte agli impegni derivanti dalla seconda fase della migrazione agli schemi europei dei bonifici e degli addebiti diretti, che prevede ulteriori adempimenti da porre in essere entro febbraio 2016: la migrazione dei cd. prodotti di nicchia (RID finanziari e RID a importo fisso), l'adeguamento delle imprese agli standard di messaggistica ISO 20022 XML, l'applicazione del divieto di richiedere alla clientela il BIC del prestatore di servizi di pagamento del destinatario. Per tali attività sono state individuate le iniziative da assumere, le sedi e le modalità di lavoro più opportune.

Nel ruolo di presidente del Comitato, la Banca d'Italia intende facilitare la cooperazione tra i diversi portatori di interessi e la coerenza complessiva tra le scelte adottate a livello nazionale e quelle europee.